

# Verso il voto Gli scenari

## Monti, fischi mentre visita i terremotati

### Poi va all'attacco e conquista applausi

#### Il Professore replica agli imprenditori in rivolta contro le tasse

DAL NOSTRO INVIATO

MIRANDOLA (Modena) — Nel giorno della memoria (lunga) dei terremotati dell'Emilia, Mario Monti, nella doppia veste di premier e protagonista non candidato alle elezioni, ci mette la faccia. E non solo in senso letterale: a Concordia, paesi fatto a pezzi dal sisma del maggio scorso, un uovo partito da un gruppo di cittadini della zona rossa, infuriati «contro lo Stato che non c'è», solo per caso evita l'inappuntabile loden blu del premier, terminando la sua corsa in un occhio del sindaco di Camposanto, Antonella Baldini, che finisce all'ospedale. E davanti al palasport di Mirandola, altro centro che ancora si porta addosso lutti e rovine, il fronte della contestazione riesce a spaccarsi: da una parte, i militanti berlusconiani (una trentina) ad accusare Monti «di fare campagna elettorale con l'auto blu»; dall'altra quelli del comitato «Sisma.12», ai quali delle bandiere di partito non gliene può fregare di meno e che accusano il governo «di pensare più alle tasse che allo stanziamento di fondi».

Domenica «on the road» per colui che viene spesso dipinto come un campione della tecnocrazia più spinta. Esaurita la parte istituzionale del programma dedicato alla Shoah, con la visita al museo del Deportato a Carpi e quella al campo di concentramento di Fossoli (anticamera dei lager: da qui partirono per Auschwitz in 5 mila, tra cui Primo Levi), il presidente del Consiglio non si sottrae al confronto. Un migliaio di cittadini lo attende al palasport di Mirandola,

piccoli imprenditori e bottegai stremati dal fisco. Fuori, una nebbia assassina. Dentro, umori pesanti.

Monti, alle cui spalle campeggiano i simboli di Scelta civica, gioca la carta dell'orgoglio nazionale («L'Italia ce l'ha fatta da sola grazie a un grande sacrificio collettivo e ora è un Paese di categoria A») per poi esaltare il modello emiliano («Voi siete un simbolo vincente, io sono qui perché il vostro dramma non venga dimenticato»). Rumoreggiano sugli spalti. Una signora bionda (poi identificata dalla Digos come Cristina Meglioli, 41 anni, reggiana, una piccola azienda) si alza in piedi, tono pacato: «Dottor Monti, tra un po' dovremo bruciare i mobili per riscaldarci! Noi artigiani paghiamo il 68% di tasse. Dovete abbassarvi gli stipendi!». Monti la ascolta senza interromperla. Poi tocca a un signore, infuriato per il caso ~~Monti e Berlusconi~~. La gente si scalda. Monti ribatte, pignolo: «Per il sisma il governo ha dato 6 miliardi, mentre al Mps regalerà euro zero». Sui rimborsi ai terremotati «ora c'è la possibilità di arrivare al 100%». È vero, riconosce, che non è stato possibile posticipare le tasse («Non c'era la copertura»), ma «semplificheremo la burocrazia e interverrò personalmente per evitare che gente senza casa si veda arrivare il canone Rai».

Duello vero. Monti conquista applausi. E si toglie qualche sassolino. Rinfaccia al Pd (senza citarlo) di non avere in lista gente del cratere sismico, «mentre noi sì». E al Pdl il peso che hanno avuto in sede Ue, nella richiesta di fondi per l'Emilia, «gli scandali in Abruzzo». Non cita mai Berlusconi. E

quando lo fa, inciampa. Lo definisce «il mio successore...». Risate. E Monti: «Scusate, un lapsus terribile...». Poi, leggero: «Ma dipende da voi...». Sipario.

Francesco Alberti

### La giornata

#### Al memoriale della Shoah

1 Il premier Monti ha iniziato la giornata al «Memoriale della Shoah» presso il Binario 21 della Stazione Centrale di Milano da cui partirono per i campi di sterminio gli ebrei milanesi. Come gli altri politici, è stato bersagliato da qualche fischio

#### In Emilia, nel campo di Fossoli

2 Monti si è poi spostato in Emilia. Nelle sue vesti istituzionali, la prima tappa è stata Fossoli, a pochi chilometri da Carpi (Modena), il campo da cui gli ebrei venivano concentrati in vista della deportazione. Anche qui, alcune contestazioni

#### A Mirandola da leader politico

3 Per la tappa di Mirandola, uno dei comuni più colpiti dal sisma del 2012, Monti dismette i panni da premier e si presenta da leader della sua lista, «Scelta civica». Qui, le domande dei presenti sono secche, amare. Secondo Monti, «reazioni



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

||

che vanno capite».



### **Il sindaco colpito (al posto del premier)**

Durante le contestazioni a Monti, ieri in visita ai paesi dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto dello scorso

maggio, un uovo destinato al premier ha colpito Antonella Baldini, sindaco di Camposanto (foto Ansa)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.